

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

أَفَرَأَيْتُمُ الْمَاءَ الَّذِي تَشْرَبُونَ. ءَأَنْتُمْ أَنْزَلْتُمُوهُ مِنَ الْمُزْنِ أَمْ نَحْنُ الْمُنزِلُونَ. لَوْ نَشَاءُ جَعَلْنَاهُ أُجَاجًا فَلَوْلَا تَشْكُرُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنَا وَسَقَانَا وَكَفَانَا وَآوَانَا...

NON SPRECHIAMO LA NOSTRA ACQUA Onorevoli Musulmani!

Uno delle benedizioni più grandi, il cui valore non viene compreso finché non se ne sperimenta la mancanza, è “l’acqua”. L’acqua è una fonte di misericordia e abbondanza, che Allah Sublime ha fatto scendere in modo puro dal cielo e lo ha reso un mezzo di pulizia. Nel versetto che ho recitato all’inizio del mio sermone, affermando: **“Non riflettete sull’acqua che bevete: siete forse voi a farla scendere dalla nuvola o siamo Noi che la facciamo scendere? Se volessimo la renderemmo salmastra: perché mai non siete riconoscenti?”**¹ ci viene comunicato che l’acqua è una grande benedizione di Dio.

Cari Credenti!

L’acqua non è solo un bisogno individuale, ma anche un diritto collettivo. Ogni essere umano, e persino ogni creatura vivente, ha il diritto di accedere all’acqua sana e sufficiente. In quanto, gli esseri umani sopravvivono grazie all’acqua, gli animali vi trovano la vita e le piante fioriscono con essa.

L’acqua non è una risorsa illimitata che l’uomo può consumare a suo piacimento. È un affidamento divino; non appartiene solo a noi, ma anche alle generazioni future. Per questo motivo, usare l’acqua con attenzione, proteggerla e condividerla equamente è una responsabilità che riguarda tutti quanti sia dal punto di vista religioso, sia umano che morale. Sprecare l’acqua in modo eccessivo significa violare il diritto di ogni essere vivente; è uno spreco, è haram. Il nostro Nobile Signore afferma: **وَكُلُوا وَاشْرَبُوا وَلَا تُسْرِفُوا إِنَّهُ لَا يُحِبُّ الْمُسْرِفِينَ** **“...Mangiate e bevete, ma senza eccessi, che Allah non ama chi eccede.”**²

Cari Musulmani!

Sprecare troppa acqua mentre ci si lava le mani, ci si lava i denti, ci si rade, si fa la doccia o si puliscono la frutta e verdura è considerato uno spreco. Il nostro Profeta (pbsl) vedendo un suo compagno usare troppa acqua durante l’abluzione, disse: **“Anche se ti abluirai con l’acqua di un fiume che scorre, l’uso eccessivo dell’acqua è uno spreco.”**³ e con queste parole attirò la nostra attenzione su questo argomento.

Che sia a casa, al parco, in giardino, nei campi, sul posto di lavoro, a scuola o per strada sprecare l’acqua senza motivo è uno spreco. Non rispettare i tempi

durante l’irrigazione, non accontentarsi della propria quota d’acqua e appropriarsi di quella altrui, usare illegalmente l’acqua che appartiene a tutti per fini personali rappresentano tutti quanti la violazione dei diritti degli altri ed è un peccato. Ostacolare l’accesso all’acqua ai nostri vicini a causa di un uso eccessivo è una violazione dei diritti ed è un peccato.

Inquinare le fonti d’acqua pulite con rifiuti industriali tossici, fertilizzanti chimici, medicinali o immondizia; scaricare le acque reflue nei fiumi, laghi e mari senza alcun trattamento significa mettere in pericolo la vita delle persone e degli esseri viventi, ed è haram.

Cari Credenti!

Nessuno ha il diritto di dire: “Io ne ho la possibilità, posso sprecare l’acqua quanto voglio, posso scavare pozzi per quanti ne desidero.” Perché l’acqua non è una benedizione ottenibile mediante la forza, il denaro o la tecnologia, ma è una manifestazione della misericordia di Allah. Se il nostro Signore non lo volesse quale tecnologia potrebbe far scendere l’acqua dal cielo? Se Egli non desiderasse quale forza permetterebbe all’acqua di nascondersi nelle profondità della terra? Infatti, l’avvertimento del Signore Onnipotente è chiaro:

“Di: Cosa credete? Se la vostra acqua rientrasse nelle profondità della terra, chi vi procurerebbe acqua sorgiva?”⁴

Cari Musulmani!

Giorno dopo giorno, a causa della siccità, dell’inquinamento ambientale e del consumo inconsapevole le risorse d’acqua pulita stanno scarseggiando. In un momento come questo, ciò che ci spetta è di prendere le dovute precauzioni prima che il nostro terreno si desertifichi, i nostri alberi si secchino e la nostra acqua scompaia. Di usare la nostra acqua in modo moderato ed equilibrato. Di non sprecare neanche una goccia d’acqua. Di piantare alberi che contribuiscano a proteggere le risorse d’acqua, creando nuove foreste. Di preparare abbeveratoi e contenitori d’acqua per gli animali in queste giornate di caldo.

Possa il nostro Onnipotente Signore fornire piogge ricche e abbondanti alle nostre montagne, colline, pianure, ai terreni rimasti senza acqua e a tutte le nostre regioni. Che non faccia mancare la misericordia dal cielo e l’abbondanza dalla terra.

Che la fine delle nostre parole siano la preghiera del nostro Profeta (pbsl) che ho letto nell’iniziare il mio sermone: **“Lode ad Allah che ci nutre, ci fornisce acqua, soddisfa i nostri bisogni e ci dà riparo!”**⁵

¹ Al- waqi’a, 56/68-70.

² Al-A’râf, 7/31.

³ Ibn Mâce, Tahâret, 48.

⁴ Mulk, 67/30.

⁵ Muslim, Diqir, 64.

